

Lo status del numerale *en* in sloveno

Matej Juh

Studioso indipendente

Marija Runić

University of Banja Luka, Bosnia Erzegovina

Abstract This paper investigates the status of the numeral *en* 'one' in Colloquial Slovenian by applying diagnostic tests for the indefinite article. By probing into the distribution and scope properties of noun phrases headed by *en*, we claim that their interpretation as true indefinites is limited to intensional contexts, whereas in predicative and generic use they induce specific reading. Thus, we argue that Colloquial Slovenian has not fully developed an indefinite article. Nevertheless, significant variation is found among speakers of Slovenian, with those with the Litoral dialectal background exhibiting the highest degree of the grammaticalization of an indefinite article.

Keywords Numeral one. Colloquial Slovenian. Grammaticalization. Indefinite article. Litoral dialect. Variation.

Sommario 1 Introduzione. – 2 Dal numerale uno all'articolo indefinito: stadi di grammaticalizzazione e test diagnostici. – 3 Lo studio: informanti, metodo, materiali. – 4 Risultati e discussione. – 5 Il numerale *uno* nelle lingue slave. – 6 Conclusione.

1 Introduzione

Il presente lavoro prende spunto da affermazioni contrastanti riguardo allo status del numerale *en* 'uno' in sloveno riscontrate nella letteratura sull'argomento. Da un lato, Bažec (2011), nel più esaustivo studio sull'*en* in sloveno, e Franks (2013) sostengono che i sintagmi nominali aventi come testa *en* possono ricevere solo un'interpreta-



Edizioni
Ca' Foscari

Studi e ricerche 20

e-ISSN 2610-993X | ISSN 2610-9123

ISBN [ebook] 978-88-6969-368-7 | ISBN [print] 978-88-6969-369-4

Peer review | Open access

Submitted 2019-04-16 | Accepted 2019-06-17 | Published 2019-12-18

© 2019 | Creative Commons Attribution 4.0 International Public License

DOI 10.30687/978-88-6969-368-7/014

zione specifica, come illustrato in (1), in cui ‘un’attrice americana’ può indicare un referente noto al parlante e non un’attrice qualsiasi.

1. *Meni, da sem podobna eni ameriški igralki* (Franks 2013, 85)
pensa che sono simile una_{DAT} americana_{DAT} attrice_{DAT}
Pensa che assomiglio a un’attrice americana.

Un’interpretazione del genere non indica che una lingua abbia sviluppato l’articolo indefinito (si veda §2 per i test diagnostici). Dall’altro lato, Bošković (2008) afferma che lo sloveno, a differenza delle altre lingue slave senza articolo, avrebbe sviluppato l’articolo indefinito. Per di più, secondo la letteratura tradizionale (Toporišič 2000) *en* serve per sopperire alla perdita della distinzione ‘breve/lungo’ sugli aggettivi in sloveno, in modo tale che *lep*_{breve} ‘bello’_{breve} viene sostituito da *en lep*_{breve} ‘un bello’ mentre *lepi*_{lungo} viene sostituito da *ta lep*_{breve} ‘il bello’.¹ Sulla scia di quest’ultima proposta, *ta* viene trattato come articolo aggettivale, ospitato, quindi, dalla proiezione del sintagma aggettivale (si veda anche Marušič, Žaucer 2006, 2008, 2010).

Questo lavoro si propone di determinare lo status dell’*en* in sloveno colloquiale tenendo conto delle eventuali differenze tra parlanti provenienti da dialetti diversi. A tal fine, l’articolo è strutturato come segue: nella sezione 1 verranno discussi i test diagnostici adoperati nella letteratura sulla grammaticalizzazione dell’articolo indefinito e nella semantica formale; nella sezione 2 verrà presentato il presente studio, che ha coinvolto 17 informanti con background dialettale diverso; la sezione 3 contiene i risultati dello studio e la discussione; la sezione finale discute lo status del numerale *uno* in diverse lingue slave.

1 Come sottolinea il/la revisore, il quadro sembra più complesso in quanto molte ricerche dimostrano la cooccorrenza di *ta* con la forma lunga dell’aggettivo. Il/la revisore aggiunge inoltre che nello sloveno colloquiale sembra naturale la combinazione *ta lepi*, confermata ulteriormente dai dialetti in cui si usa prevalentemente la forma lunga anche con significato indeterminato. Ringrazio il/la revisore per questa precisazione.

2 Dal numerale uno all'articolo indefinito: stadi di grammaticalizzazione e test diagnostici²

Tra le lingue del mondo, il numerale *uno* è di gran lunga la principale fonte dell'articolo indefinito. In uno dei modelli più noti sulla sua grammaticalizzazione, elaborato da Heine (1997, 72-3), questo processo si articola in cinque stadi, come illustrato in (2).

2. numerale – uso presentativo – marca di specificità – marca di non-specificità – articolo generalizzato

Le lingue possono attribuire al numerale *uno* valori diversi espressi dalla scala, però solo nel caso in cui esso induca un'interpretazione non-specifica sul sintagma nominale, viene considerato articolo indefinito. Givón (1981) suddivide l'uso non-specifico degli indefiniti in tre domini principali: (i) contesto predicativo; (ii) contesto generico; e (iii) indefiniti non-specifici nella portata della negazione e dei predicati modali. Nell'uso predicativo, il numerale *uno* seguito dal nome dovrebbe essere in grado di indicare una proprietà e non solo di avere funzione identificatoria (Geist 2013). O meglio, la frase in (3) può ritenersi diagnostica dell'articolo indefinito solo se può essere intesa come risposta alla domanda 'Cosa fa Marco?' e non solamente alla domanda 'Chi è Marco?'

3. Marco è un insegnante.

Con i predicati modali e la negazione il numerale *uno* dovrebbe poter indurre la lettura di portata stretta/neutra. La frase in (4) dovrebbe permettere entrambe le continuazioni, sia (4a) sia (4b), mentre la frase in (5) dovrebbe poter significare 'Martino non ha letto nessun libro di Dostoevsky'.

4. Vorrei baciare un eschimese
a) che ho conosciuto l'anno scorso al Polo Nord. (portata ampia)
b) ma non so se ci riuscirò mai. (portata stretta)
5. Martino non ha letto un libro di Dostoevsky.

L'uso generico è illustrato in (6).

6. Un insegnante ha sempre ragione.

² Questa sezione si basa in parte su Runić (2019, 298-301), da cui sono tratti gli esempi in italiano e in sloveno.

Nella semantica formale, oltre alla occorrenza nelle frasi generiche (Chierchia 1998), la disponibilità di portata stretta/neutra con negazione e predicati modali (Dayal 2004; Abush 1994), lo status del numerale *uno* viene testato con quantificatori universali. La frase in (7) dovrebbe non indurre solamente la lettura scalare del numerale *uno* (con il significato ‘esattamente uno’) ma essere vera anche nel caso in cui c’è più di un televisore in ogni casa.

7. In ogni casa c’è un televisore.

Di conseguenza, i contesti appena illustrati vengono utilizzati al fine di accertare lo status del numerale *uno* in una lingua. L’italiano, essendo una lingua con l’articolo indefinito a tutti gli effetti, risponde positivamente ai test diagnostici illustrati sopra. Nello sloveno standard, d’altro canto, il numerale *uno* non ha accesso alle letture illustrate con gli esempi italiani, come esemplificato in (8), (9), (10), (11) e (12).

8. *Marko je en učitelj.* (solo come risposta alla domanda ‘Chi è Marko?’)
Marko è uno insegnante
‘Marko è un insegnante’.
9. *En učitelj ima vedno prav.* (solo lettura specifica o scalare)
un insegnante ha sempre ragione
‘Un insegnante ha sempre ragione’.
10. *Rada bi poljubila enega igralca,* [solo la continuazione in (10a)]
volentieri avrei baciato un attore
‘Bacerei volentieri un attore’.
- a. *ki sem ga spoznala lani.*
che sono lo conosciuto l’anno scorso
‘che ho conosciuto l’anno scorso’
- b. *#a ne vem, če se bo to kdaj zgodilo.*
ma non so se si sarà quello mai successo
‘ma non so se quello succederà mai’.
11. *Martino ni prebral ene knjige od Dostojevskega.* (interpretazione specifica/
scalare)
Martino non è letto un libro di Dostoevskij
‘Martino non ha letto un libro di Dostoevskij’ (un libro specifico; uno)
12. *Vsak dom ima eno televizijo.* (interpretazione scalare)
ogni casa ha un televisore
‘In ogni casa c’è un televisore’ (esattamente uno)

Diversi valori di non-specificità individuati da Givón (1981) sono stati predisposti in una scala implicazionale *predicativo > generico >*

non-specifico con negazione/predicati modali, che prevede che, in prospettiva diacronica, il primo dominio in cui appare l'articolo indefinito sia il contesto predicativo, seguito dall'uso generico mentre l'ultimo stadio prevede che il numerale *uno* si presti a una lettura non-specifica con negazione e predicati modali. Comunque, basandosi sui dati tratti dal bulgaro contemporaneo, Geist (2013) modifica la scala di Givón e dispone invece i primi due usi, ovvero l'uso predicativo e l'uso generico nello stesso stadio di grammaticalizzazione, seguiti dall'uso non-specifico con negazione e predicati modali: *predicativo/generico* > *negazione/operatori intensionali*.

3 Lo studio: informanti, metodo, materiali

Lo studio ha coinvolto 34 parlanti di sloveno, divisi in due gruppi. Nel primo gruppo sono stati inclusi 17 parlanti senza nessun background dialettale o parlanti di un dialetto diverso dal dialetto del Litorale; nel secondo gruppo sono stati inclusi 17 informanti, tutti parlanti del dialetto del Litorale. La provenienza geografica degli informanti inclusi nello studio si può osservare nella figura 1.

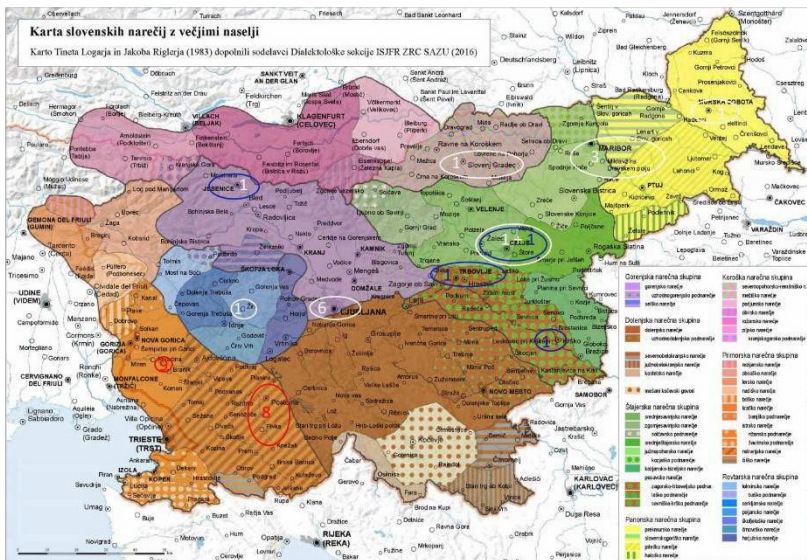


Figura 1 La provenienza geografica dei parlanti di sloveno inclusi nello studio. URL www.fran.si (2019-12-01)

Abbiamo utilizzato 20 frasi in giudizi di accettabilità assoluta e interpretazione in cui abbiamo incluso 6 condizioni: 1. uso predicativo 2. uso generico, 3. proprietà di portata: a) con predicati modali, b) con negazione, c) portata fuori dalle isole sintattiche, d) con quantificatori universali. Basandoci su Geist (2013), la quale a sua volta si è basata su Fodor e Sag (1982), abbiamo incluso tra i test di proprietà di portata anche le isole sintattiche, ossia le frasi relative, come in (13).

13. *Marko je prebral vsako knjigo, ki jo je priporočil en profesor na tisti šoli.*
Marko è letto ogni libro che lo è raccomandato uno professore su quella scuola
'Marko ha letto ogni libro che un professore in quella scuola ha raccomandato'.

Per ogni condizione testata abbiamo predisposto 3 o 4 frasi, con e senza modificatori aggettivali.

4 Risultati e discussione

I nostri risultati dimostrano che molti parlanti, indipendentemente dal dialetto di origine, hanno accesso alla lettura non-specifica dei sintagmi nominali con i predicati modali e con la negazione. Inoltre, nessun risultato significativo ($p > 0.05$) è emerso rispetto alla lettura (non)scalare con quantificatori universali e la loro possibilità di avere portata fuori dalle isole sintattiche.

Tabella 1 Interpretazione di *en* con predicati modali, negazione e nelle isole sintattiche

Contesto	I gruppo			II gruppo		
	Portata ampia	Portata stretta	Entrambe	Portata ampia	Portata stretta	Entrambe
<i>Rad bi prebral eno knjigo med dopustom.</i>	2	15	0	3	13	1
<i>Martino ni prebral ene knjige od Dostojevskega.</i>	2	7	8	4	7	6
<i>Marko je prebral vsako knjigo, ki jo je priporočil en profesor na tisti šoli.</i>	11	2	4	7	6	4
	Non-scalare	Scalare	Entrambe	Non-scalare	Scalare	Entrambe
<i>Vsaka hiša ima eno televizijo.</i>	9	1	7	8	2	7

Al contrario, differenze significative sono state rilevate negli usi predicativi [$p < 0.05 = (0.0017)$] e negli usi generici [$p < 0.005$]

(=0.00162)], come illustrato nella tabella 2 e 3, rispettivamente. La maggior parte dei parlanti del primo gruppo ha giudicato non accettabili *Marko je en učitelj po poklicu* 'Come professione, Marko fa l'insegnante' e *En učitelj ima vedno prav* 'Un insegnante ha sempre ragione' oppure gli attribuiva un'interpretazione specifica nei giudizi di interpretazione. Questo è in contrasto con i risultati ottenuti dai parlanti del dialetto litorale, come si può osservare nelle due tabelle.

Tabella 2 L'uso di *en* nelle frasi generiche

Uso generico	I gruppo		II gruppo	
	Sì	NO	Sì	NO
<i>En učitelj ima vedno prav.</i>	4	13	12	5

Tabella 3 L'uso di *en* nei contesti predicativi

Contesto predicativo	I gruppo		II gruppo	
	Sì	NO	Sì	NO
<i>Marko je en učitelj po poklicu.</i>	2	15	12	5

Quanto ai sintagmi nominali modificati rispetto a quelli non modificati, non abbiamo riscontrato nessuna differenza statistica significativa all'interno di ogni gruppo. La presenza dell'aggettivo ha comunque migliorato l'accettabilità della frase nel contesto generico/predicativo in confronto alla loro controparte senza modificatore, però solo nel primo gruppo (10/17 e 12/17 a fronte di 4/17 e 6/17 del secondo gruppo).

14. *En dober učitelj ima vedno prav.*
un buon insegnante ha sempre ragione
'Un buon insegnante ha sempre ragione'.
15. *Marko je en dober odvetnik.*
Marko è un buon avvocato
'Marko è un buon avvocato'.

Questi risultati confermano in parte la scala implicazionale proposta da Geist (2013), dato che gli usi generici e predicativi sembrano svolgersi in parallelo. In effetti, nessun risultato significativo è stato trovato tra i due usi. Allo stesso tempo, i nostri dati mettono in discussione la validità della scala implicazionale proposta da Givón (1981), secondo la quale la portata con i predicati modali e sotto la negazione dovrebbe emergere dopo che l'uso non specifico di *en* si sia stabilito nei contesti generici e predicativi. Al contrario, pare che l'uso gene-

rico di *en* rappresenti l'ultimo stadio nello sviluppo dell'articolo indefinito (il test diagnostico degli indefiniti proposto da Chierchia 1998). Inoltre, l'affermazione di Toporišič trova conferma nei dati presenti nel primo gruppo, per cui si potrebbe sostenere che per alcuni parlanti sia operativa la (in)determinatezza aggettivale (alla Toporišič 2000). Questo si sposa bene con i dati tratti dal serbo-croato, in cui negli usi generici e predicativi è possibile avere solo aggettivi brevi, come esemplificato da (16) e (17).

16. *Dobar učitelj je uvek u pravu.*
buon_{BREVE} insegnante è sempre in ragione
'Un buon insegnante ha sempre ragione'.
17. *Marko je dobar odvjetnik.*
Marko è buon_{BREVE} avvocato
'Marko è un buon avvocato'.

Quindi, il fatto che un gruppo di parlanti sloveno si dimostra sensibile alla presenza dell'aggettivo all'interno del sintagma nominale ci dà la prova che nei parlanti sloveno esistono due tipi di indefinitezza, quella che si risolve a livello del sintagma nominale e quella che si risolve a livello del sintagma aggettivale.

5 Il numerale *uno* nelle lingue slave

Un confronto con le altre lingue slave dimostra come lo sloveno comunque abbia raggiunto uno stadio più avanzato nella grammaticalizzazione dell'articolo indefinito. In tutte le altre lingue slave, a eccezione di quelle parlate in Italia e in una situazione di intenso contatto con le varietà romanze, le funzioni del numerale *uno* sono più ristrette. Così, ad esempio, il serbo-croato permette al numerale *uno* di funzionare solo come marca di specificità o scalarità, portando talvolta a significati poco sensati, come in (19), in cui si ottiene il significato 'Gli insegnanti hanno ragione solo se di numero ce n'è uno solo'. In effetti, in tutti i casi il significato non-specifico si ottiene tramite l'uso del nome senza il numerale o con l'uso di *neki* 'qualche, certo' con i predicati modali (20).

18. *Marko je (*jedan) učitelj po pozivu.*
Marko è uno insegnante per professione
'Marko fa l'insegnante come professione'.
19. *#Jedan učitelj je uvek u pravu. (solo scalare/specifico)*
uno insegnante è sempre in ragione
'Gli insegnanti hanno ragione solo se ce n'è uno'.

20. *Rado bih pročitala jednu knjigu na raspustu.* (solo scalare/specifico)
volentieri sarei letta uno libro su vacanza
'Mi leggerei volentieri UN libro in vacanza'.
21. *Martino nije pročitao jednu knjigu od Dostojevskog.* (solo scalare/specifico)
Martino non è letto uno libro di Dostoyevsky
'Martino non ha letto (solo) un libro di Dostoyevsky'.
22. *Svaka kuća ima jedan televizor.* (solamente scalare = esattamente uno)
ogni casa ha uno televisore
'In ogni casa c'è (esattamente) un televisore'.

In serbo-croato, inoltre, il numerale *uno* serve per legittimare l'uso del pronome anaforico nel discorso, come indicato in (23), in cui non è possibile ometterlo se nella continuazione viene stabilita la referenza anaforica.

23. *Poslije polusatne ugodne šetnje došli su do *(jednoga) trga i na
dopo mezz'ora piacevole passeggiata arrivati sono a una piazza e su
tom se trgu zadržali do kasnih večernih sati.* (Pranjkić 2000; Caruso
2012, 274)
quella refl. piazza fermata a tardive serali ore
'Dopo una piacevole passeggiata di mezz'ora sono arrivati a una piazza e sono rimasti là fino a sera tardi'.

Il ceco, polacco e russo si comportano come il serbo-croato. In aggiunta, in russo il numerale *uno* funziona come canonica marca di specificità (Geist 2010).

24. **(Odna) malen'kaja DEVOCHKA, ona chotela otpraviti ja vo Franciju.* (Geist 2010, 209)
una piccola bambina lei voleva viaggiare in Francia
'Una volta, una piccola bambina voleva andare in Francia'.

In bulgaro, invece, l'uso di *uno* pare essere obbligatorio nelle frasi generiche mentre nei contesti predicativi è addirittura agrammaticale (Geist 2013).

25. **(Edin) džentâlmen vinagi otvarja vrata na damite.*
uno gentiluomo sempre apre porta a signore.le
Un gentiluomo apre sempre la porta alle signore.
26. *Toje (*edin) žurnalist po profesija.*
lui è uno giornalista per professione
Lui come lavoro fa il giornalista.

In altri contesti diagnostici, ovvero con predicati modali e con la ne-

gazione, scatta l'interpretazione specifica. Il macedone, pur attestando usi sporadici di non-specificità, come in (27), applica il numerale *uno* come marca di specificità, mentre la non-specificità è indicata da *nekoj* 'qualche, certo' (Weiss 1996, 2004).

27. *T si naiven kako edno dete.*
tu sei ingenuo come un bambino
'Sei ingenuo come un bambino'.

28. *Toje (*eden) robotnik.*
lui è uno lavoratore
'È un lavoratore'.

Infine, tra le lingue slave in contatto con le lingue con articolo indefinito, riportiamo i dati del resiano [(29)-(32)] e il croato molisano [(33)-(37)], entrambe con l'articolo indefinito che si trova obbligatoriamente con i nomi al singolare in tutti i contesti menzionati sopra.³

29. *Isi mus te biu *(dan) komunista.*
questo uomo espl era un comunista
'Quest'uomo era un comunista'.

30. *Ni so paršly pošlušet ano videt kako se paračawa (no) tražmišjun.*
loro sono arrivati sentire e vedere come si fa una trasmissione
Sono venuti a sentire e vedere come si fa una trasmissione.

31. *Tu-w Reziji mamō si mislit za te mlode, za jin
dati *(no) okažjon za moret živit ano stat izdē w noši lipi dolini.*
dare una occasione per poter vivere e restare qui in nostra bella valle
'Qui in Resia dobbiamo pensare ai giovani al fine di dargli un'opportunità per poter vivere e rimanere nella nostra bellissima valle'.

32. *Skorē wsaka iša ma *(no) televižjun, alibōj *(no) radio.*
quasi ogni casa ha una televisione o una radio
'In ogni casa c'è un televisore o una radio'.

33. *Zov *(na) medik!*
chiama un medico
'Chiama un medico!'

34. *Tigra je (na) nimaldža.*
tigre è una animale
'La tigre è un animale'.

³ Tutti gli esempi di resiano, (29)-(32) sono tratti dalla rivista *Náš glas*. Gli esempi di croato molisano sono tratti da Breu (2005).

35. *(Na) džokatol dobri uči dita.*
una giocattolobene insegna bambino
'Il bambino può imparare da un buon giocattolo.'
36. *Ja ču jimat *(na) mičicij.*
io voglio avere una amicizia
'Vorrei avere un amico.'
37. *Nimam (jenu) maginu.*
non ho una macchina
'Non ho la macchina.'

6 Conclusione

In questo breve contributo abbiamo esaminato lo stadio di grammaticalizzazione dell'articolo indefinito nello sloveno colloquiale tenendo conto del diverso background dialettale degli informanti inclusi nello studio. I nostri risultati dimostrano che i parlanti dei dialetti che sono stati in contatto con le varietà che possiedono l'articolo indefinito permettono un uso più esteso del numerale uno. I contesti interessati riguardano innanzitutto le frasi generiche e i contesti predicativi. In altri contesti che vengono presi come test diagnostici non abbiamo riscontrato delle differenze significative tra parlanti di sloveno. Comunque, i risultati ottenuti non ci permettono di sostenere che lo sloveno abbia sviluppato l'articolo indefinito, anche se si trova in uno stadio di grammaticalizzazione più avanzato rispetto alle altre lingue slave, ad esclusione di quelle varietà che sono in una situazione di contatto intenso con le lingue che hanno l'articolo indefinito.

Il nostro studio si limita a esaminare l'interpretazione e la distribuzione del numerale uno senza indagare se il suo uso sia obbligatorio nei contesti illustrati e se una sua eventuale omissione porti a differenze sul piano del significato. Questo, dunque, rimane un aspetto da approfondire nelle ricerche future, come anche l'uso e l'interpretazione della forma plurale.

Bibliografia

- Abush, Dorit (1994). «The Scope of Indefinites». *Natural Language Semantics* 2, 83-135.
- Bažec, Helena (2011). *La nascita degli articoli nello sloveno* [tesi di dottorato]. Venezia: Università Ca' Foscari Venezia.
- Bošković, Željko (2008). «The NP/DP Analysis and Slovenian». Ljiljana Subotić et al. (eds.). *Proceeding of the University of Novi Sad Workshop on Generative Syntax*, 1. Novi Sad: Futura Publikacije, 53-73.

- Breu, Walter (2005). «Il sistema degli articoli nello slavo molisano (SLM): eccezione a un universale tipologico». Breu, Walter (a cura di), *L'influsso dell'italiano sulla grammatica delle lingue minoritarie (problemi morfologici e sintattici)*. Rende (CS): Centro Editoriale, 111-39.
- Caruso, Đurđica Željka (2012). *The Syntax of Nominal Expressions in Articleless languages: A Split DP-Analysis of Croatian Nouns* [tesi di dottorato]. Stuttgart: University of Stuttgart.
- Chierchia, Gennaro (1998). «Reference to Kinds Across Languages». *Natural Language Semantics*, 6, 339-405.
- Dayal, Vaneeta (2004). «Number Marking and (in)definiteness in Kind Terms». *Linguistics and Philosophy*, 27(4), 393-450.
- Fodor, Janeat Dean; Sag, Ivan A. (1982). «Referential and Quantificational Indefinites». *Linguistics and Philosophy*, 5, 355-98.
- Franks, Steven (2013). «Orphans, Doubling, Coordination, and Phases: on Nominal Structure in Slovenian». *Slovenski jezik – Slovene Linguistic Studies*, 9, 55-92.
- Geist, Ljudmila (2010). «Bare Singular Nps in Argument Positions: Restrictions on Indefiniteness». *International Review of Pragmatics*, 2, 191-227.
- Geist, Ljudmila (2013). «Bulgarian edin: The Rise of an Indefinite Article». Uwe Junghanns et al. (eds), *Formal Description of Slavic Languages: The Ninth Conference*. Frankfurt am Main: Peter Lang, 125-48.
- Givón, Talmy (1981). «on the Development of the Numeral 'One' as an Indefinite Marker». *Folia Linguistica Historica*, 2(1), 35-53.
- Heine, Bernd (1997). *Cognitive Foundations of Grammar*. Oxford: Oxford University Press.
- Von Heusinger, Klaus (2011). «Specificity». Von Heusinger, Klaus et al. (eds). *An International Handbook of Natural Language Meaning*, vol. 2. Berlin: De Gruyter Mouton, 1025-58.
- Marušič, Franc; Žaucer, Rok (2006). «The Definite Article in Colloquial Slovenian and an Ap Related Dp Position». Lavine, James et al. (eds), *Formal Approaches to Slavic Linguistics 14 (The Princeton Meeting)*. Ann Arbor (MI): Michigan Slavic Publications, 189-204.
- Marušič, Franc; Žaucer, Rok (2008). «On the Adjectival Definite Article in Slovenian». *Pismo*, 5(1), 102-24.
- Marušič, Franc; Žaucer, Rok (2013). «A Definite Article in the AP – Evidence from Colloquial Slovenian». Schrucks, Lilia et al. (eds), *Nominal Constructions in Slavic and Beyond*. Berlin: De Gruyter Mouton, 183-208.
- Pranjković, Ivo (2000). «Izražavanje određenosti i neodređenosti u hrvatskoj jeziku». *Riječki filološki dani, Zbornik radova*, 3, 343-9.
- Runić, Marija (2019). «Indefinite Articles and Licensing of Nominals in Two Slavic Varieties». Cruschina, Silvio et al. (eds), *Italian Dialectology at the Interfaces*. Amsterdam: John Benjamins, 295-318.
- Toporišič, Jože (2000). *Slovenska slovnica*. Maribor: Obzorja.
- Weiss, Daniel (1996). «Die Geburt eines Artikels: zum Status von makedonisch eden». Girke, Wolfgang (Hrsg.), *Slavistische Linguistik 1995*. München: Sagner, 421-55.
- Weiss, Daniel (2004). «The Rise of Indefinite Article: the Case of Macedonian eden». Bisang, Walter et al. (eds), *What Makes Grammaticalization? A Look from its Fringes and its Components*. Berlin: De Gruyter Mouton, 139-65.